

LA FORMAZIONE INIZIALE DEGLI INSEGNANTI

La didattica della chimica nei TFA
Sergio Zappoli - Unibo

ROMA 17 MAGGIO 2016

Il TFA: cosa doveva essere

- Anno aggiuntivo al percorso di studi delle LM per l'insegnamento, pensate di norma come Corsi di Studio Interateneo (ad esempio uno per regione) che dovevano attivarsi nell'AA 2011/2012



- Contingente in ingresso alle LM (!) definito sulla base delle previsioni di disponibilità di posti a cattedra a livello regionale
- Accesso al Tirocinio finale postlaurea **aperto solo ad una quota** di Laureati Magistrali



LM: Pianificazione degli accessi

- Il numero complessivo dei posti annualmente disponibili per l'accesso ai percorsi è **determinato sulla base della programmazione regionale degli organici** e del conseguente fabbisogno di personale docente nelle scuole statali (seguivano alcune parole non ammesse al "Visto" della Corte dei conti) [...], maggiorato nel limite del 30% in relazione al fabbisogno dell'intero sistema nazionale di istruzione, e tenendo conto dell'offerta formativa degli atenei e degli istituti di alta formazione artistica, musicale e coreutica

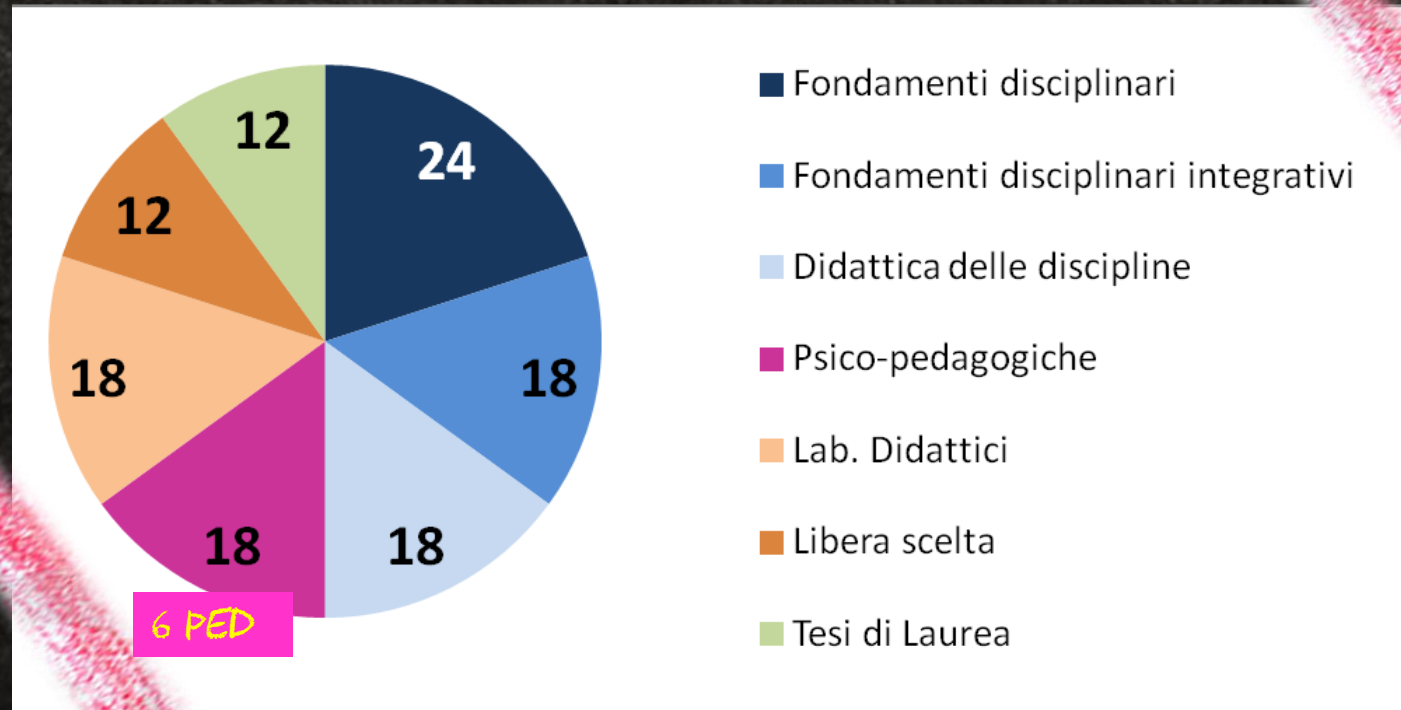
LM: sbocchi occupazionali

Alcuni possibili accessi previsti per la mai nata LM 95

- ✓ L'industria culturale ed editoriale
- ✓ Centri della Scienza e Musei
- ✓ L'informazione e la divulgazione scientifica e tecnologica
- ✓ Organismi e unità di studio per lo sviluppo della scienza presso enti ed istituzioni pubbliche e private, sia italiane che internazionali.

LM: Piani didattici

- DISTRIBUZIONE DEI CFU



Il TFA nella realtà

- Nonostante non siano state attivate le LM, ad oggi vi sono stati due cicli di TFA

AA 2012/13 ... Ma retrodatato di un anno accademico

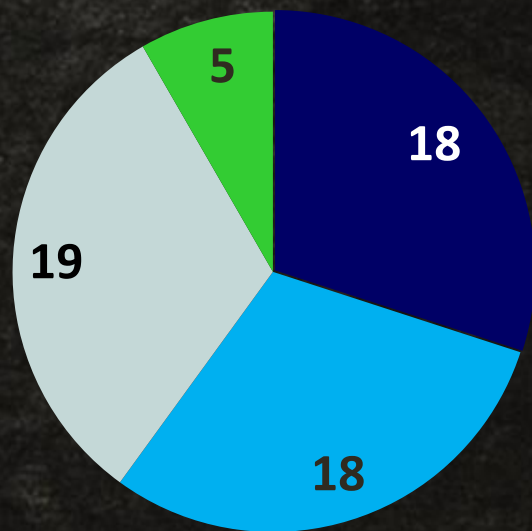
AA 2014/15

E IN MEZZO
IL PAS



Problemi specifici del TFA

Nel piano didattico forte sbilanciamento sulle discipline pedagogiche



■ Didattica delle discipline

■ Didattica generale e speciale *sparisce la parte PSI*

■ Tirocinio a Scuola

■ Relazione finale

Come si è proceduto con i TFA



- Sono stati erogati praticamente da **tutti** gli **Atenei**
- Contingente in ingresso definito in **maniera approssimativa** nel secondo ciclo e (pare) basato sulle disponibilità di accoglienza delle sedi nel primo
- I corsi di TFA sono stati nella gran parte dei casi gestiti dai Dipartimenti di Scienza della Formazione scelta come "Facoltà" di riferimento

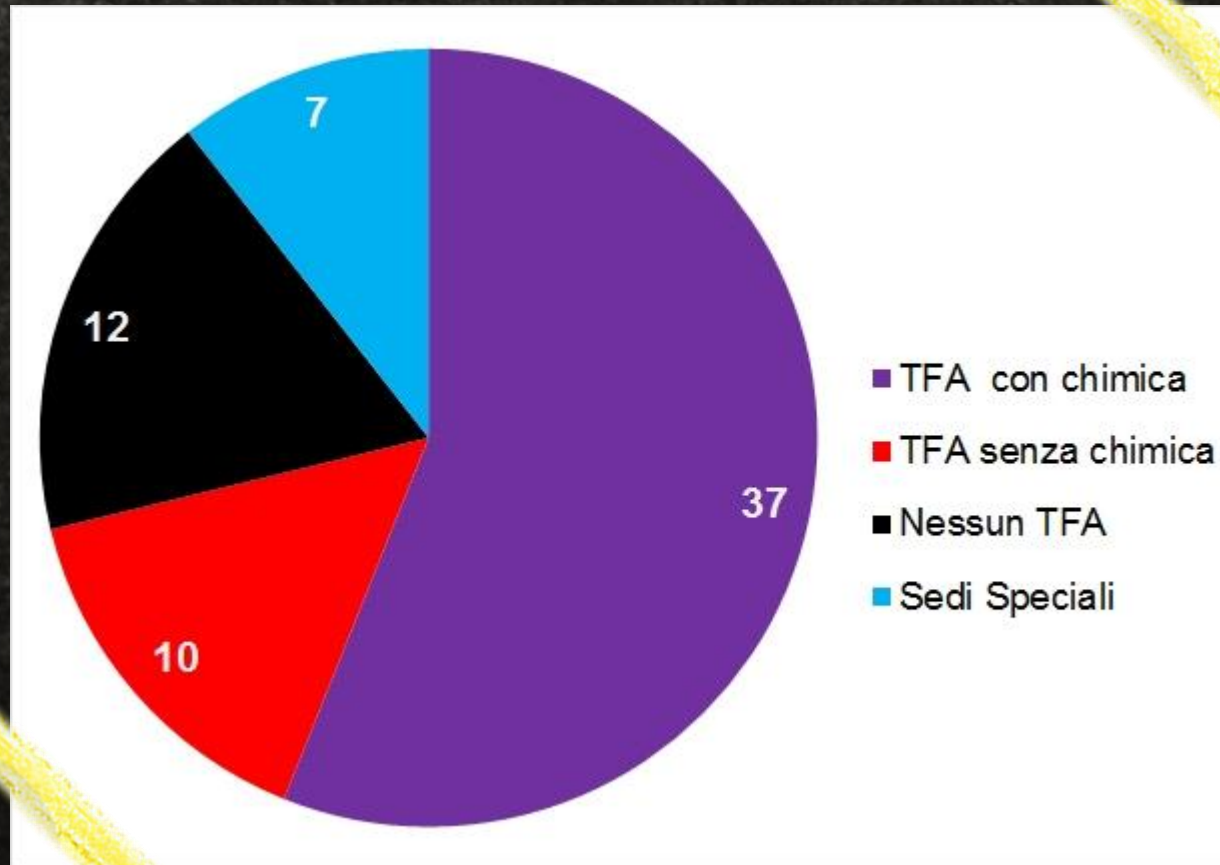
Come si è proceduto con i TFA

Accesso al Tirocinio Formativo per allievi virtualmente **senza alcuna base teorico/pratica** di didattica in senso lato (ad eccezione di coloro che avevano già insegnato) e sovente anche disciplinare, vista l'eterogeneità della provenienza per talune classi concorsuali (ad es.: A059 e A060)



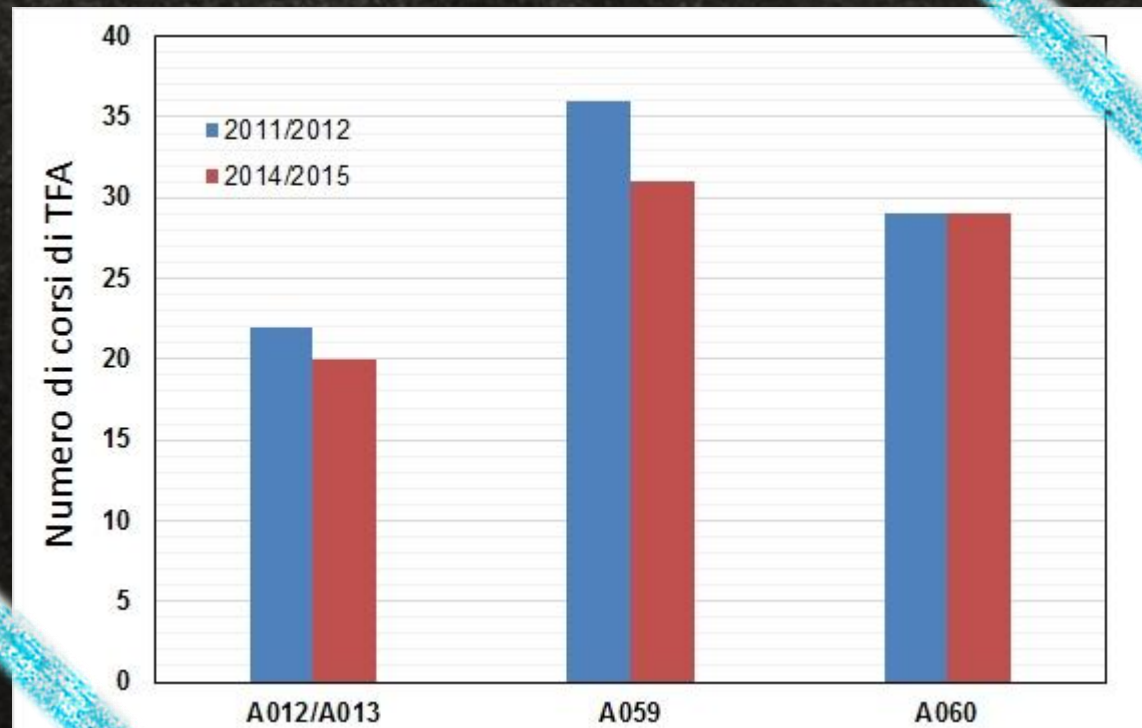
La chimica nei TFA

I CORSI DI TFA NEGLI ATENEI ITALIANI.
AA 2014/2015



La chimica nei TFA

NUMERO DI CORSI DI TFA CON INSEGNAMENTI DI CHIMICA
NEGLI ATENEI ITALIANI



La chimica nei TFA

RISORSE UMANE IMPIEGATE

- Per l'anno 2014/2015 si può stimare che nei corsi di TFA siano stati coinvolti almeno **200 docenti di area chimica**
- Sono stati erogati circa **600 CFU** fra lezioni frontali, esercitazioni e attività di laboratorio
- Più difficile è la stima del **carico orario**. I ritardi nell'avvio dei cicli di TFA hanno **influito sulle ore reali di didattica ma non sul numero dei CFU**.

La chimica nei TFA

QUALITÀ DELLA DIDATTICA

- Vi sono **pochi programmi** disponibili sui siti degli atenei
- La loro lettura rivela come gli insegnamenti, che avrebbero dovuto focalizzarsi sugli aspetti didattici dei saperi disciplinari, si sono spesso ridotti ad un ripasso dei contenuti disciplinari di base della Chimica

La chimica nei TFA

PUNTI CRITICI

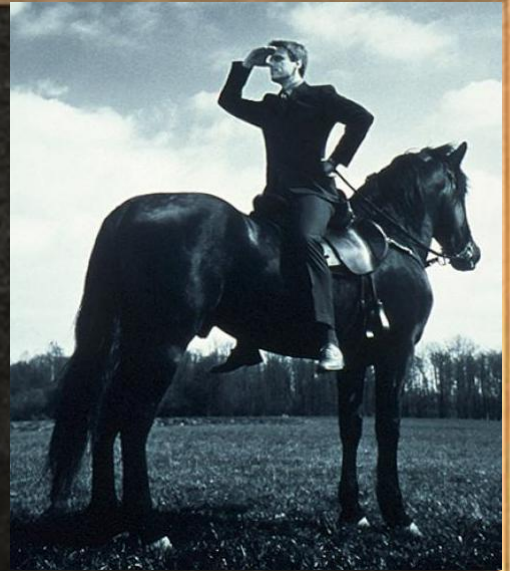
- Limitata disponibilità di competenze specifiche in **didattica della chimica (delle scienze?)** all'interno della comunità accademica chimica
- Si avverte l'estremo ritardo con il quale la comunità dei chimici si sta affacciando alle problematiche didattiche ed epistemologiche attinenti alla propria disciplina

Prospettive

Si può prevedere che la mancata realizzazione di uno specifico e concreto

**PERCORSO UNIVERSITARIO PER
L'INSEGNAMENTO SECONDARIO**

non contribuirà ad incentivare lo sviluppo di attività di ricerca didattica in campo chimico e, più in generale, in campo scientifico



Cosa bolle in pentola

PERCORSO PER DIVENTARE INSEGNANTI (L.107, COMMA 181)

1. diploma di LM (*), dà accesso a:
2. concorso nazionale, poi:
3. tirocinio di durata triennale, nel 1° anno:
4. diploma di specializzazione per l'insegnamento secondario universitario (retribuito)
5. completamento della formazione presso la scuola o la rete di scuole, infine:
6. entrata in ruolo (valutazione positiva del tirocinio)

Compiti dell'Università

PERCORSO PER DIVENTARE INSEGNANTI (L.107, COMMA 181)

1. diploma di LM (*), deve essere rinforzato da un minimo di 24 CFU, curricolari o aggiuntivi, nelle discipline antropo-psico-pedagogiche e in quelle concernenti le metodologie e tecnologie didattiche.

COME FARE?

CFU "a libera scelta"

Pacchetti di corsi aggiuntivi

Piani di studio individuali guidati

Progettare curricula dentro le attuali LM

Compiti dell'Università

Sarebbe essenziale che almeno una metà dei 24 CFU fossero dedicati a corsi di Didattica, di Epistemologia e di Storia delle discipline.

Ciò costituisce una sfida non indifferente, dal momento che, su questo versante, l'Università italiana è praticamente **all'anno zero**, poiché un'offerta formativa di questo genere è oggi pressoché inesistente in quasi tutti gli atenei.

Compiti dell'Università

PERCORSO PER DIVENTARE INSEGNANTI (L.107, COMMA 181)

4. diploma di specializzazione per l'insegnamento
secondario

COME FARE?

Differenza nella utenza

Numero ridotto di allievi

Livello territoriale

Relazione con le scuole e i tutor

...la speranza è l'ultima a morire



I problemi che l'Università dovrà affrontare a breve potrebbero rappresentare una opportunità per l'affermazione della piena dignità culturale della "didattica disciplinare" come luogo che integra i saperi disciplinari, contestualizzandoli nella prospettiva del loro insegnamento/apprendimento

... la speranza è l'ultima a morire

In conclusione, ci sembra che l'impegno nella formazione iniziale degli insegnanti possa rappresentare per la comunità chimica un'occasione preziosa per (ri)pensare alla nostra disciplina nell'ottica del suo insegnamento e delle strategie atte a favorire un apprendimento significativo e duraturo dei nuclei fondanti della chimica.

... la speranza è l'ultima a morire

Riaprire alla collaborazione con il mondo della scuola costituirà uno strumento di affermazione anche da parte della comunità accademica del **valore culturale della chimica**

La cultura chimica infatti deve diventare patrimonio diffuso, entrando a far parte delle conoscenze di base di ciascun cittadino

GRAZIE PER
L'ATTENZIONE

